nanti sono recidivi, pregiudicati, già altre volte condannati per lo stesso reato. Quindi è evidente che per questa categoria di malfattori di professione, bisogna usare rigori assolutamente eccezionali.

Io non aggiungerò molto a quello che ha detto con più competenza ed autorità di me l'onorevole Spirito, circa il personale dei funzionari. Dirò soltanto che mi pare che essi non sempre sieno incoraggiati quando compiono il loro dovere.

Io desidero che ad ogni fallo, anche lieve, dei funzionari di pubblica sicurezza, segua una punizione adeguata; ma è pur giusto che quando essi compiono il proprio dovere, specialmente se col rischio della vita, siano ricompensati anche adeguatamente.

Citerò all'onorevole ministro dell'interno un solo esempio, che egli certamente ignora, e che gli farà impressione. C'è stato un delegato di pubblica sicurezza napoletano che, in una città che non è Napoli, anzi che è molto lontana da Napoli, è stato proditoriamente aggredito, ed ha ricevuto una pugnalata alla gola, che non gli ha reciso la carotide per soli due millimetri di distanza!

È stato ricoverato per circa un mese all'ospedale in pericolo di vita; ebbene questo funzionario, che ha ricevuto una pugnalata per ragioni direttamente dipendenti dal servizio, ha avuto per tutta ricompensa una gratificazione di 70 lire, ed il tramutamento in Sicilia!

Onorevole presidente del Consiglio, le pare che un trattamento di questo genere sia fatto per incoraggiare un funzionario a rischiare la propria vita? Capisco che la cosa probabilmente le sarà sfuggita: ma occorre che questi funzionari sieno trattati un po' meglio quando fanno il loro dovere!

Finalmente un'ultima raccomandazione d'ordine tecnico, per la città di Napoli. Come l'onorevole presidente del Consiglio e tutti i colleghi sanno, la parte bassa della città di Napoli è stata recentemente radicalmente trasformata, con quell'opera grandiosa che è il cosiddetto rettifilo che ha sventrato quei quartieri.

Questo è stato certo un beneficio enorme, per l'igiene, per il transito, ed anche per la civiltà nella parte meno buona e più pericolosa della città.

Però l'opera è rimasta incompleta: perchè mentre nel concetto di coloro che l'hanno ideata si doveva aprire una serie di traverse che dal rettifilo scendevano verso il mare o salivano verso le alture, queste traverse non sono state aperte.

Ora che cosa avviene? Alle spalle della grande arteria, esistono ancora i vecchi vicoli e le vecchie topaje della Napoli bassa, vero covo di tutti i malviventi: e le persone che in talune ore transitano pel rettifilo sono esposte alle aggressioni di questi malviventi che, fatto il colpo, scappano subito pei vicoli laterali e trovano asilo sicuro nei loro antri.

Io prego il presidente del Consiglio, poichè ci sono ancora dei milioni da spendere per l'opera del risanamento di Napoli, che egli spieghi tutta la sua grandissima autorità, presso Municipio e Società concessionaria, affinchè queste traverse siano aperte al più presto, e nel maggior numero possibile.

Così facendo ne guadagnerà non solamente l'igiene ma pure, e di molto, la pubblica sicurezza.

Metto termine a queste mie brevi parole dichiarando che ho piena fede che le risposte del generale Pelloux, ministro dell'interno, saranno tali da rassicurare completamente la cittadinanza napoletana e il Parlamento che a quasta questione della pubblica sicurezza si provvederà, e bene.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pala.

Pala. Questo capitolo è il più anonimo e il più pudico, in apparenza, di tutti quelli che figurano nel bilancio dell'interno. È una cosa molto singolare: *Servizio segreto!* Sebbene la cifra sia rilevantissima, non si trova alcuno accenno ad essa.

Nè nel bilancio stesso, nè nella relazione della Commissione, noi non abbiamo alcuno elemento che sia presentato alla discussione della Camera.

Con tutta probabilità, se io chiedessi al presidente del Consiglio la ragione della segretezza dei fatti che corrisponde alla brevità della formola, ne avrei questa singolare ed arguta risposta: « Ma se vi dicessi quale è il fine delle spese segrete, queste cesserebbero di essere tali e non raggiungerebbero il loro scopo! » Argomento arguto, ma che, secondo me, racchiude un sofisma. Poichè intendo bene che tale spesa segreta non possa essere determinata particolarmente, ma tutti sanno, non ostante il pudore ufficiale della